

Casalecchio di Reno

Lupi inferociti fanno strage di polli tra le case di San Biagio

Casalecchio A cento metri dalla Porrettana

di GABRIELE MIGNARDI ? CASALECCHIO ? BRUTTO incontro ravvicinato, l'altra notte a Casalecchio, per una famiglia di agricoltori che si è travata faccia a faccia con una coppia di lupi inferociti che hanno fatto strage di galline nel loro pollaio e manifestato atteggiamento minaccioso anche nei loro confronti. La casa contadina è quella di via Rosa, a cento metri dalla Porrettana e dalle case del quartiere San Biagio, sul lato dell'accesso all'azienda agricola Tizzano, da pochi anni abitata dalla famiglia di operai agricoli della tenuta Visconti di Modrone. Poco prima della mezzanotte un gran trambusto nel cortile sveglia papà Belul Fataj e il figlio Bledar: «Abbiamo pensato a ladri di galline. Non sarebbe la prima volta e mio figlio, che è stato più svelto di me, è andato subito fuori, ha acceso i due fari sulla casa e si è diretto al pollaio. Io sono arrivato pochi minuti dopo e l'ho trovato bloccato, che veniva indietro lentamente.

Davanti a lui e a me, a pochi metri un lupo col pelo dritto e il ringhio fra i denti scoperti, dentro il pollaio l'altro lupo, con una gallina in

bocca. Nervosi, ma per niente impauriti?». ATTIMI DI TERRORE, la paura di essere attaccati e non avere nulla fra le mani: «Io sono nato e cresciuto in campagna, in Albania. Là i lupi ci sono e li ho visti fin da bambino. Li conosco e alla vista degli uomini sono sempre scappati via. Di noi hanno paura.

Ma questi no! Erano neri di pelo e col muso bianco. Ci fissavano, hanno fermato la loro strage di polli, ma non avevano nessuna intenzione di mollare le loro prede».

Padre e figlio hanno preso coraggio quando hanno messo le mani su due robusti bastoni appoggiati al muro vicino: «Col bastone in mano ci siamo sentiti più tranquilli e loro, senza fretta, e sempre ringhiando hanno iniziato ad allontanarsi, uno da una parte e dall'altra, inghiottiti dal buio». Calata la tensione il tempo del conto delle vittime: 14 galline sbranate ed altre tre ferite. Prede inusuali per i lupi? «Non più di tanto? spiegano i tecnici del Servizio tutela e sviluppo fauna della Provincia di Bologna. Specie gli esemplari più giovani o anche i più deboli, scelgono prede più comode per sfamarsi. Dal racconto poi è verosimile che si tratti di cuccioli di lupo, esemplari di 7-8 mesi ancora inesperti. Sul fatto che non siano fuggiti c'è da considerare che l'essere una specie protetta da alcuni decenni fa sviluppare nei lupi comportamenti magari non aggressivi, ma certamente meno timorosi, più sfacciati».

17

LA SATIRA AL TEATRO DI CALCARA
MARTA CUSCUNÀ E LA PROTAGONISTA
DELLA SATIRA CON SEMPLICITÀ INNAMORATA
IN PROGRAMMA VENERDI PROSSIMO ALLE 21

CLAUDIO MARTELLI AL CALZAVECCHIO
DOMANI ALLE 20,15 ALL'HOTEL
CALZAVECCHIO CLAUDIO MARTELLI
PRESENTA IL SUO LIBRO RICORDATI DI VIVERE

ZOLA, CIBO E BENESSERE
LA NUTRIZIONISTA ELENA CARAGINA PARLA
DI ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA
OGGI ALLE 21 A VILLA EDVISE GARAGNANI

Lupi inferociti fanno strage di polli tra le case di San Biagio

Casalecchio A cento metri dalla Porrettana

ATTIMI DI TERRORE La casa contadina di Tizzano. In piccolo: l'agricoltore Belul Fataj. Sotto una foto generica di un lupo

L'AGRICOLTORE «Mi sono trovato davanti gli animali con il pelo dritto e il ringhio fra i denti scoperti»

di GABRIELE MIGNARDI

BRUTTO incontro ravvicinato, l'altra notte a Casalecchio, per una famiglia di agricoltori che si è travata faccia a faccia con una coppia di lupi inferociti che hanno fatto strage di galline nel loro pollaio e manifestato atteggiamento minaccioso anche nei loro confronti. La casa contadina è quella di via Rosa, a cento metri dalla Porrettana e dalle case del quartiere San Biagio, sul lato dell'accesso all'azienda agricola Tizzano, da pochi anni abitata dalla famiglia di operai agricoli della tenuta Visconti di Modrone. Poco prima della mezzanotte un gran trambusto nel cortile sveglia papà Belul Fataj e il figlio Bledar: «Abbiamo pensato a ladri di galline. Non sarebbe la prima volta e mio figlio, che è stato più svelto di me, è andato subito fuori, ha acceso i due fari sulla casa e si è diretto al pollaio. Io sono arrivato pochi minuti dopo e l'ho trovato bloccato, che veniva indietro lentamente.

Davanti a lui e a me, a pochi metri un lupo col pelo dritto e il ringhio fra i denti scoperti, dentro il pollaio l'altro lupo, con una gallina in bocca. Nervosi, ma per niente impauriti?». ATTIMI DI TERRORE, la paura di essere attaccati e non avere nulla fra le mani: «Io sono nato e cresciuto in campagna, in Albania. Là i lupi ci sono e li ho visti fin da bambino. Li conosco e alla vista degli uomini sono sempre scappati via. Di noi hanno paura. Ma questi no! Erano neri di pelo e col muso bianco. Ci fissavano, hanno fermato la loro strage di polli, ma non avevano nessuna intenzione di mollare le loro prede. Padre e figlio hanno preso coraggio quando hanno messo le mani su due robusti bastoni appoggiati al muro vicino: «Col bastone in mano ci siamo sentiti più tranquilli e loro, senza fretta, e sempre ringhiando hanno iniziato ad allontanarsi, uno da una parte e dall'altra, inghiottiti dal buio». Calata la tensione il tempo del conto delle vittime: 14 galline sbranate ed altre tre ferite. Prede inusuali per i lupi? «Non più di tanto? spiegano i tecnici del Servizio tutela e sviluppo fauna della Provincia di Bologna. Specie gli esemplari più giovani o anche i più deboli, scelgono prede più comode per sfamarsi. Dal racconto poi è verosimile che si tratti di cuccioli di lupo, esemplari di 7-8 mesi ancora inesperti. Sul fatto che non siano fuggiti c'è da considerare che l'essere una specie protetta da alcuni decenni fa sviluppare nei lupi comportamenti magari non aggressivi, ma certamente meno timorosi, più sfacciati».

CASALECCHIO BATTUTE ALL'ASTA 20 BOTTI DIPINTE DA ARTISTI
Risate e solidarietà allo Shopville

UNA MERGA tra lingua vanti e un brindisi dalla bottiglia di vino da Guastalla, musica, spettacoli, beneficenza e affiliai recati per la festa finale del primo mercato di fiducia del centro commerciale Shopville Casalecchio di Casalecchio. Il cartello di un Vito in gran forma e le Jane Andria Agnati e Filippo Rotta nelle vesti di "cantanti" di un'ora di 30 pezzi d'artista che hanno portato alla Shopville come nelle case dell'occasione Villard. Sorridono i "vanti" di Giusè Corazzini sotto i riflettori del palco dal quale hanno raccontato il loro sogno ormai concretizzato della nuova Casa tra le famiglie.

una residenza per disabili di tutto il centro di Casalecchio che potrebbe essere terminata già la prossima primavera. Il tutto grazie anche a piccoli e grandi donazioni fatte da quanti hanno pagato fino a 1.000 euro una bottiglia di vino in diretta dagli artisti guidati da Demetrio Casalecchio e Gino Polverari. Nelle centinaia di persone che hanno fatto da centro al palco allestito nella galleria commerciale c'era un'emozione: il gesto di vicinanza degli abitanti del Casalecchio, più di 200, che hanno partecipato ai concerti di artisti di tutto il mondo. Le bottiglie sono segate in presenza individuale quattro mesi fa, e leccato il coperchio d'oro ricevuto in omaggio per le bottiglie esclusive.

Gabriele Mignardi

VILLANI SPAZIO NOTTE
LA PIÙ GRANDE E CONVENIENTE MOSTRA DI BOLOGNA CON 400 MQ. ESPOSITIVI E OLTRE 40 ARTICOLI DI RETI E MATERASSI PER TUTTE LE ESIGENZE

GRANDE OFFERTA
MATERASSO MATRIMONIALE
MEMORY ALOE
€ 550 160x190 - h. 23 cm.
Sfoderabile - Lavabile

Via G. D'Azio, 1 (Piazza Via Azzo) - Bologna - Tel. 051.4271635
www.villanispazioc notte.it